

Declina l'invito anche se lusinghiero, per quei tempi di difficile avventura.

Si dedica agli studi in corso per conseguire il diploma magistrale; studia di notte, spesso a lume di candela, qualche volta sfinito, a capo chino per la stanchezza accumulata.

Conseguito il diploma di maestro elementare, fa esperienza, a 18 anni, presso l'istituto Sacri Cuori di Afragola dove incrocia come allievi Marco Corcione e Pasquale Rocco, che ancora oggi ne ricordano lo zelo e la preparazione.

In seguito sarà maestro di Antonio Bassolino, politico di spicco di Afragola, impegnato in campo nazionale e di tanti altri allievi imprenditori di successo, professionisti di valore che, con il loro agire, ne risarciscono l'impegno e la fatica.

La sua capacità di affrontare e risolvere problemi, gli orizzonti culturali, costruiti negli anni della sua formazione, la sua innata versatilità a realizzare e mantenere rapporti umani ricchi di sensibilità e competenza, lo inducono - dopo non poche pressioni - ad accettare la carica di Segretario Generale del Distretto Scolastico 28 di Afragola, carica che mantiene sino alla fine della sua missione professionale.

Se ha attinto vette di lodevole valore ciò non di meno Gennaro Piccirillo s'è tenuto fuori dagli impegni culturali, sia quelli legati alla professione magistrale, sia quelli legati al suo impegno civile.

E' stato un fervente animatore di originali iniziative.

E' stato presidente A.I.M.C. (Associazione Italiana Maestri Cattolici) della sezione di Afragola per varie legislature; è stato socio

fondatore del circolo culturale Giovanni XXIII fondato presso la parrocchia di Santa Maria d'Ajello di Afragola; animatore sensibile di iniziative culturali, sin da giovanissimo si è impegnato nella difficile esperienza teatrale, sia come autore, che come regista organizzatore. Ricorda con un filo di malinconia la sua esperienza giovanile - aveva appena 20 anni - quando mise in scena, nel cortile del palazzo Forte, al corso Garibaldi di Afragola, una performance teatrale tratta dalla canzone napoletana "Fenestacalucive".

Grosso consenso di pubblico, diverse richieste dalla popolazione, meritatissimo successo degli interpreti, tutti giovani locali, diretti con maestria e dedizione.

Quando ricorda quell'esperienza Gennaro Piccirillo non può non ricordare il compianto familiare Carmine Piccirilli, straordinario creatore di pieces teatrali, al quale il comune di Afragola ha intitolato una strada nella zona delle Cinquevie.

La forza evocativa della poesia, nel tempo ha preso il posto delle sue pur riuscite, preziose esperienze teatrali. La sua inclinazione letteraria si dirige verso il verseggiare di rilevantissima fattura, sia in vernacolo napoletano che nella lingua madre.

Una sorta di esplosione, una eruzione di quanto più prezioso e delicato può albergare nel cuore di un uomo, una felice emissione verbale di "ciò che gli brucia dentro" per dirla con Maria Montessori, fa dell'opera letteraria di Gennaro Piccirillo una preziosa risorsa per chi vi si avvicina, per chi la gusta, per chi ne riceve i benefici della donazione.

Come poeta Gennaro Piccirillo ha riscosso